

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2018****SALVEMINI-LA PIRA
MONTEMURLO**
CLASSE III F**Studenti scrivono al sindaco****Cittadini attivi: nuove pensiline per i bus e un termostato nelle aule****FOCUS****Fondazione Caponnetto contro la mafia**

LA FONDAZIONE Antonino Caponnetto nasce il 16 Giugno 2003, a Firenze. Ad oggi, ha come presidenti Elisabetta Baldi Caponnetto, moglie di Nino, e Salvatore Calleri, che sono anche due dei soci fondatori insieme ad altri amici. È una fondazione di studi sulla mafia che ha come scopo quello di combattere questo fenomeno criminale secondo gli insegnamenti e le indicazioni lasciate dal magistrato Caponnetto, noto soprattutto per aver guidato, dal 1984 al 1989, il Pool antimafia ideato da Rocco Chinnici. Dopo l'assassinio di quest'ultimo, ne prese il posto nel novembre 1983. Accanto a sé chiamò Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La loro attività portò all'arresto di più di 400 criminali legati a Cosa Nostra, e culminò nel maxiprocesso di Palermo. La Fondazione che porta il suo nome organizza, ogni anno, un vertice nazionale antimafia in Italia che riunisce le persone che combattono contro tale fenomeno. Si occupa inoltre di promuovere la cultura della legalità, strumento fondamentale per costruire e disseminare ideali di giustizia, solidarietà e verità. Promuove nelle scuole italiane il progetto "I giovani sentinelle della legalità" che quest'anno è giunto alla sua nona edizione. Nel progetto oltre ai ragazzi delle scuole sono coinvolti anche gli amministratori, il cui contributo è quanto mai significativo perché non hanno solo il compito di governare, ma anche quello più complesso di essere interlocutori attivi e insegnanti per i cittadini.

GIOVEDÌ 15 marzo gli alunni di sei classi della scuola Salvemini - La Pira si sono riuniti in sala Banti a Montemurlo per il progetto "I giovani sentinelle della legalità" promosso dalla Fondazione Antonino Caponnetto. Il progetto è strutturato in due fasi e una Conferenza finale, che si terrà a Prato il 4 maggio. Durante la prima, ogni singola classe ha discusso riguardo ai temi da presentare; poi gli alunni hanno eletto tre rappresentanti che, uniti a quelli delle altre classi in un'assemblea, hanno stabilito quello da proporre all'amministrazione comunale. È stato così concordato di lavorare sulla semplificazione della Costituzione italiana e di scrivere due lettere, una indirizzata al dirigente con alcune richieste relative alla scuola, e l'altra all'amministrazione per proporre alcuni miglioramenti sul territorio o nell'istituto come ad esempio la risistemazione delle pensiline delle fermate dell'autobus, alcune criticità della viabilità o la mancanza di un regolatore di calore all'interno delle aule. La seconda fase ha vi-

**L'assessore De Masi e il dirigente Paolo Calusi incontrano gli studenti**

sto i ragazzi discutere e confrontarsi in sala Banti alla presenza, per il Comune di Montemurlo, dell'assessore Rossella De Masi, del dirigente scolastico dell'istituto, il professor Paolo Calusi e del Responsabile Regionale del progetto scuola della Fondazione, il Sergio Tamborrino. Dopo aver descritto le fasi del processo parte-

cipato, gli alunni hanno illustrato alcuni articoli semplificati della Costituzione e hanno spiegato le motivazioni che hanno portato a questo lavoro: si è infatti sentita la necessità in quest'anno, in cui ricorre il settantesimo della sua entrata in vigore, di semplificare il linguaggio tecnico della nostra Costituzione per renderlo più

comprensibile sia ai cittadini sia ai compagni di origine straniera. Così, lavorando in gruppi, sono stati trasformati alcuni articoli. Nel suo intervento l'assessore De Masi ha ricordato come il dialogo dei giovani con l'amministrazione sia proficuo e ricco di sollecitazioni e riflessioni, e ha auspicato che ci siano sempre nuove occasioni di confronto. Poi, dopo aver ascoltato la lettera scritta dai ragazzi, ha risposto punto per punto alle osservazioni fatte e in conclusione ha dichiarato la disponibilità dell'amministrazione a realizzare il volume sulla Costituzione semplificata che gli studenti hanno in mente di creare. Anche il dirigente ha risposto alle richieste, ha ringraziato i ragazzi, gli insegnanti e la Fondazione per questo percorso di educazione alla legalità e anche lui ha incitato a proseguire. Tutti i partecipanti, soddisfatti dell'incontro, si sono dati appuntamento al 4 maggio, quando si ritroveranno con le altre scuole di Prato per scambiare le rispettive esperienze, promuovere le proprie e condividere quelle degli altri nello spirito del progetto.

L'APPROFONDIMENTO COME È NATA LA REPUBBLICA ITALIANA E QUALI SONO LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO**2 giugno 1946: la storia della Costituzione****La costituzione fu approvata il 22 dicembre 1947**

IL 2 GIUGNO 1946 i cittadini furono chiamati a scegliere la nuova forma di Stato da dare all'Italia: monarchia o repubblica. Per la prima volta la consultazione avvenne a suffragio universale. La maggioranza degli elettori si pronunciò a favore della repubblica; lo stesso giorno furono eletti anche i membri dell'Assemblea Costituente, incaricata di redigere la nuova Costituzione italiana. L'Assemblea lavorò assiduamente per più di un anno, in un clima di attiva collaborazione tra i rappresentanti dei diversi partiti, che nella nuova carta costituzionale cercarono di operare una sintesi tra ideali politici e culture diverse: quella cattolica, quella socialista e quella liberale. Di fondamentale importanza fu il totale accordo sui diritti inviolabili dei cittadini e sui loro doveri nei confronti della società. La costituzione fu approvata

il 22 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948. Nella Costituzione è descritto il nuovo Stato italiano: una repubblica democratica e parlamentare in cui i poteri sono separati.

IL RUOLO fondamentale dell'attività politica è riservato al Parlamento, formato da due Camere. Ad esso è affidato il potere legislativo e il compito, ogni 7 anni, di eleggere il Presidente della Repubblica. Il potere esecutivo è attribuito al Governo che rappresenta la maggioranza parlamentare. Il potere giudiziario spetta alla Magistratura che lo esercita in modo indipendente dagli altri poteri. Viene inoltre creata la Corte Costituzionale che ha il compito di controllare che gli organi e le leggi dello Stato rispettino in pieno la Costituzione.

REDATTORI IN CLASSE**CLASSE 3 F:** Arcuri Michael, Becucci Manuele, Biancalani Elena, Blogu Sara, Botta Niccolò, Botto Sofia, Curri Alessia, D'Onofrio Giovanni, Fiori Mattia, Gai Erica, Gan-

giGiulia, Gulizzi Filippo, Lucatelli Jennifer, Mancin Edoardo, Marini Eleonora, Masotti Alessandro, Miniati Gloria, Musso Francesco, Nannini Alessandro, Naselli Lorenzo,

Paglialonga Serena, Palatresi Leonardo, Pazzaglia Filippo, Spinetti Gaia, Turturro Elisa, coordinati dalla professoressa Alessandra Piccioli